

## IL CARICETO

Questa associazione rappresenta il "climax" per il piano alpino nel Parco, cioè la situazione di equilibrio cui tende un determinato ecosistema.

Si sviluppa ad una quota superiore a quella del lariceto, quindi oltre i 2.000 metri. Possiamo osservarne la massima evoluzione nel Parco ad Alagna, Rima e Carcoforo. Costituisce il pascolo preferito dai grandi ungulati che popolano il Parco come camosci e stambecchi e per le marmotte. Il vegetale che si osserva con maggior frequenza è la "Carice curva" ossia una graminacea con scarso valore nutritivo per gli animali che si riconosce da lontano per il suo colore giallo ocre causato dall'inaridimento degli apici e delle foglie esterne.

In questa ambiente si trovano alcuni tra i fiori che con i loro colori vivaci caratterizzano la flora tipica del Parco. Tra di essi ricordiamo: alcune specie di Campanule e Genziane, l' Anemone alpino (giallo), l' Astro alpino, il Trifoglio alpino (Valeriana celtica), il "Phytheuma", l' "Achillea nana" e altri. Vicino alla carice curva troviamo altre graminacee quali "Poa alpina", "Carice cespitosa", e la Festuca di Haller. Quest'ultima crea un'associazione con altre graminacee e leguminose simile al curvuleto costituendo però un discreto pascolo. Essa ha comunque esigenze termiche ed idriche differenti dalla Carice curva prediligendo terreni con grado di evoluzione minore.

### **CARICE CURVA "Carex curvula"**

Pianta provvista di numerosi getti aerei arcuati, lucidi, avvolti alla base da guaine fogliari, alti 5 - 20 cm.. Le foglie sono di colore giallo - verde presentano una scanalatura mediana e sono arcuate alla sommità. Tendono ad appassire precocemente assumendo una tinta marrone chiara. L'infiorescenza presenta un profilo ovoide. La riproduzione avviene in modo vegetativo mediante proliferazione radicale.

